



IL COMMERCIO DI CHIETI E PROVINCIA

NOTIZIARIO DELLA UNIONE PROVINCIALE COMMERCianti - CONFCOMMERCE DI CHIETI

Quindicinale - Dir. Sede Amm.: **UNIONE COMMERCianti** - Via Santarelli, 219 - 221 - tel. e fax 0871.64599 - 66923 - Chieti - www.confcommerciochieti.it - info@confcommerciochieti.it - sped. in a. p. - art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di chieti - Aut. Trib. di Chieti 24-2-1971 - Dir. Resp. dr. V. D'Alessandro.
Delegazioni, Uffici e Recapiti: **LANCIANO** Via Aterno, 39 - tel. 0872.714798 - 713146 - **SAN SALVO** Via Verdi, 8 - tel. 0873.342788 - **CASALBORDINO** Via Levante, 19 - tel. 0873.900371 - **CASTIGLIONE M. M.** Via Roma, 10 - tel. 0873.978826 - **SCERNI** Via Aldo Moro, 34 - tel. 0873.919390 - Ciclostilato in proprio.
In caso di mancato recapito restituire al mittente - Tassa a carico

Anno XXXVI n. 21 – 27.9.2007



10- 11- 12 ottobre 2007

CHIUSURA PER PROTESTA

*contro un provvedimento che cancellerebbe
un'intera categoria di lavoratori*

- * -

* * *

Nonostante gli scioperi del 7 e 8 febbraio scorso, le numerose richieste di dialogo e di confronto avanzate dalla nostra Figisc/Confcommercio (v. *not. nn. 12 e 2/2007*), il Governo non esce dal suo atteggiamento di chiusura e non risponde alla richiesta di convocazione .

Il Governo vuole la conferma di proposte normative che favoriscono, contro ogni principio della concorrenza, i potenti marchi della GDO e mantenere inalterati i privilegi dei petrolieri

Figisc/Confcommercio ribadisce, allora, la propria contrarietà al famigerato **disegno di legge** che prevede una totale e drastica “*deregulation*” del settore .

Si ricorda che le disposizioni, se confermate in legge, prevedono, tra l'altro, che :

“L’installazione e l’attività di un impianto di distribuzione dei carburanti non possono essere subordinate al rispetto del criterio della distanza minima tra impianti ed a contingentamenti numerici”.

Gravissime sarebbero, per i gestori, le conseguenze : *la proliferazione di nuovi impianti nei centri commerciali, una nuova guerra dei prezzi, la marginalizzazione dei gestori da parte delle Compagnie petrolifere e il progressivo assottigliamento degli utili già ridotti all'osso.*

Si vuole deviare dalla rete tradizionale una consistente fetta di mercato (oltre 40 miliardi di euro), ed impedire ai gestori di portare a casa un utile che basta appena per sopravvivere , 35 millesimi di euro al litro

Dopo gli ultimi tentativi di confronto, tutti inesorabilmente andati a vuoto, *per la chiusura completa del Governo*, proseguono allora le manifestazioni di lotta dei gestori con lo

SCIOPERO nei giorni 10 – 11 - 12 ottobre 2007

Nell'imminenza di dette giornate, si raccomanda di prestare la massima attenzione alle notizie di stampa sullo sviluppo delle trattative.-